



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO
ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

***RAPPORTO ANNUALE SULLO STATO DI
ATTUAZIONE DELLE MISURE PER
L'ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
(P.T.P.C.)***

Anno

2026

***Commissario Unico per la realizzazione degli
interventi necessari all'adeguamento alla
normativa vigente delle discariche abusive
presenti sul territorio nazionale***





COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO
ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

Sommario

- 1 Presentazione relazione annuale**
- 2 Il mandato istituzionale ed il piano triennale prevenzione della corruzione (PTPC 2025-2027)**
- 3 La Relazione Annuale e le schede di rapporto (*GRIGLIE rilevazione*)**
- 4 Allegati / schede di rapporto**

All. 1: scheda: anagrafica

All. 2: scheda: considerazioni generali

All. 3: scheda: elementi di rapporto

All. 4: tabella valutazione del rischio 2025

All. 5: registro dell'accesso dei portatori di interesse presso gli uffici a disposizione del commissario 2025





COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

1. PRESENTAZIONE RELAZIONE ANNUALE

L'attuale **rapporto annuale** del *PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2025-2027* realizza i percorsi e i rilevamenti adottati per la prevenzione amministrativa del rischio corruttivo e, più in generale, dei fatti cosiddetti di "malamministrazione", ovvero i vincoli ove, pur non ritrovandosi fatti penalmente rilevanti, viene in ogni caso a mostrare una alterazione dell'azione amministrativa imposta all'esercizio delle agire pubblico per fini privati.

Il Rapporto annuale si prefigura come un atto schematico in cui sono rilevati gli scopi e le linee di indirizzo avviati e posti in essere, sia nell'attività anti-corrruzione, che in tema di trasparenza.

"Il documento adottato si colloca nell'ambito di un processo ciclico in cui le analisi effettuate, le strategie e le misure di prevenzione adottate vengono, di volta in volta, opportunamente calibrate oppure modificate e, se del caso, anche cambiate in virtù delle risultanze dei conseguenti feedback e del monitoraggio periodicamente attuato" (rif. normativa di riferimento art. 1 comma 14 legge 190/2012).

La compilazione del rapporto da parte del **responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza va intesa da compilarli come disposizioni impartite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)** con linee guida di cui alla determinazione n. 1134/2017 e successivi aggiornamenti.

Il Referente dell'anticorruzione (RACT) redige il predetto rapporto per:

- riassumere le azioni compiute e le misure adottate nel 2024
- illustrare le linee evolutive della politica istituzionale in materia di anticorruzione e trasparenza per il 2025.





COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

2. IL MANDATO ISTITUZIONALE E IL PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC).

Il **mandato istituzionale** del “*Commissario Unico per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale*” viene esplicitato con la Delibera P.C.M. del 24.03.2017 in cui vengono assegnate alla competenza commissariale 58 delle discariche in infrazione, a questa va poi aggiunta la Delibera P.C.M. del 11.11.2017 in cui viene effettuata l'assegnazione di ulteriori n. 22 ed infine dal Delibera PCM del 11.06.2019 con cui viene commissariata la discarica abusiva nel comune di Ascoli Piceno (AP) denominata “*SGL Carbon*”, discariche **per un totale di 81 siti tutti ricadenti sotto la competenza commissariale**. A ciò vanno **aggiunte le ulteriori assegnazioni dei successivi Decreti della Presidenza del Consiglio inerenti, per un totale di 92 siti più le aree delle province di Napoli e Caserta:**

- **dpcm 31.03.2021** assegnazione per i lavori di adeguamento alla normativa di 4 siti inerenti la causa europea 498/17;
- **dpcm 18.02.2022** assegnazione per i lavori di adeguamento alla normativa del sito di discarica di Roma malagrotta;
- **dpcm 03.11.2023** assegnazione per la bonifica di 3 siti nella regione Toscana contenente rifiuto denominato KEU;
- **dpcm 15.02.2024** assegnazione per la bonifica del sito orfano, inserito in obiettivo PNRR, di Lamezia Terme (CZ) in località Scordovillo;
- **dpcm 29.10.2024** assegnazione per la bonifica del sito orfano, inserito in obiettivo PNRR, di Vaglia (FI) in località Cava Paterno;
- **DPCM 15.03.2025** assegnazione degli interventi per la messa in sicurezza dei siti contaminati delle province di Napoli e Caserta (cd terra dei fuochi).
- **Dpcm 22.07.2025** assegnazione per i lavori di adeguamento alla normativa di 1 sito inerenti la causa europea 498/17 – sito di Salandra (PZ).

Alla luce di tutto ciò **appare chiara la volontà dell'Amministrazione Pubblica di vertice**, Presidenza del Consiglio dei Ministri *in primis*, **di voler operare con celerità la chiusura dei provvedimenti di infrazione**, finalizzata da un lato al risparmio economico non indifferente per le casse statali, dall'altro la risoluzione del danno procurato all'ambiente nel suo complesso come valore di risorsa naturale nelle sue componenti fisico-chimico-biologiche. Quindi **sinergica è il valore ponderante finanziario ma ancora più indispensabile è la connotazione civica-ecologica ovvero il senso civile per il rispetto dell'ecosistema al fine di restituire alle collettività, un ambiente sano in cui risiedere, operare e vivere tale è, anche, la mission della struttura Commissariale.**

Sebbene la mission del Commissario sia associata ad esigenze di celerità, efficacia ed efficienza, non è





COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

ovviamente prevista alcuna deroga agli strumenti di prevenzione alla corruzione e tutela della trasparenza, quali il PTPC descrive ed interpreta all'interno di ogni singolo contesto organizzativo di ciascun ufficio che organizza l'attuazione di quanto la norma prevede, a seconda delle proprie esigenze e caratteristiche interne di organizzazione e funzionamento.

3. LA RELAZIONE ANNUALE E LE "SCHEDE DI RAPPORTO"

La relazione annuale prevede, come da linee guida adottate da Anac, la compilazione (in formato excell poi trasformata in formato PDF) nonchè la relativa pubblicazione sui siti istituzionali delle autorità di riferimento, di apposite schede di rapporto redatte dai Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza come imposto all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Tali schede prevedono nello specifico:

1. **scheda anagrafica** – in cui si precisano tutte le informazioni relative al Responsabile della prevenzione: *codice fiscale, amministrazione di appartenenza, denominazione società, nome, cognome, qualifica, data inizio incarico, funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC, l'organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo), nome dell'Organo di indirizzo, cognome del Presidente dell'organo di indirizzo, motivazione dell'assenza anche temporanea, data assenza della figura.*
2. **Scheda considerazioni generali** – in cui si esplicitano le valutazioni generali del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in merito all'effettiva attuazione delle misure di prevenzione al proprio ruolo all'interno dell'amministrazione, quali ad esempio: *lo stato di concretizzazione e la valutazione sintetica del livello effettivo dell'attuazione del PTPC, gli aspetti critici e eventuali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste, la valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del Responsabile rispetto all'efficacia del piano individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione, gli aspetti critici del ruolo e i fattori di ostacolo dell'agire e del rispetto degli obiettivi del piano.*
3. **Misure anticorruzione** – in cui si indicano le informazioni sull'adozione e attuazione delle misure di prevenzione formulando un giudizio sulla loro efficacia oppure laddove non del tutto attuate le cause della mancata concretizzazione, ad esempio:
 - a. **Gestione del rischio:** *in cui indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPC, Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni).*
 - b. **Misure specifiche:** *Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali, Se sono state attuate misure specifiche, indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure,*
 - c. **Trasparenza:** *in cui vengono indicate le misure per rendere informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente", Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice", o "generalizzato", Indicare se è stato istituito il registro degli accessi, se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati, e viene formulato un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento.*
 - d. **Formazione del Personale** - *in cui vengono indicate le misure per l'erogazione della formazione*



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione, Se è (o non è) stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione, Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti.

- e. **Rotazione del personale** - *in cui viene indicato il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione, Indicare se nell'anno 2022 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio, Indicare se l'ente, nel corso del 2022, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2022).*
- f. **Inconferibilità per incarichi dirigenziali** - *in cui vengono indicate se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità, Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali.*
- g. **Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali** - *in cui vengono indicate se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità, Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali.*
- h. **Conferimento e autorizzazione incarichi ai dipendenti** – *in cui vengono indicate, se adottate, le procedure prestabilite per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi, Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.*
- i. **Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti** - *in cui vengono indicate se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione, Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni, Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione, Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione.*
- j. **Codice di comportamento** – *specifica se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013), Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni, Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione, se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari, Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento.*
- k. **Procedimenti disciplinari e penali** – *esplica se nel corso del 2024 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi, indicare se nel corso del 2024 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, Se nel corso del 2022 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni, se nel corso del 2024 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati o eventi corruttivi. Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area). Indicare se nel corso del 2024 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali.*
- l. **Altre misure** – *esplica se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.). Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati. Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro. Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione. Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o*



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO
ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

attuazione.

- m. **Rotazione straordinaria** – esplica se è stata prevista nel PTPCT o in altro atto organizzativo la disciplina per l'attuazione della rotazione straordinaria.*
- n. **Pantouflage o revolving doors** – (La legge n. 190/2012, ha inserito all'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001 il comma 16 ter Si tratta di un vincolo per tutti i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle P.A., di non poter svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri) - Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage. Indicare se nel PTPCT 2025-27 o in altro atto organizzativo sono state previste delle misure per il contrasto dei casi di pantouflage.*

